



SCHEDE ALLEGATE AL PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNO 2018-2019-2020
SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 1
ENTE REGIONALE ROMANATURA
FASE A

1	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO
	AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Processo: ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA
2	DESCRIZIONE
	Vigilanza e repressione dei reati ambientali con redazione di notizie di reato alle Procure della Repubblica competenti, esecuzione di sequestri penali, ispezioni, perquisizioni ed interrogatori delegati, testimonianza in udienza da teste operante. Costatazione e contestazione di illeciti amministrativi; esecuzione di confische e sequestri amministrativi. Iter delle sanzioni amministrative.
3	RISORSE UMANE IMPEGNATE
	Direttore Ente, 1 Responsabili di Servizio, 34 Guardiaparco, 6 Dipendenti tecnici nominabili Ausiliari di Polizia Giudiziaria per casi specifici).
4	CLIENTI DEL PROCESSO
	Soggetti indagati e trasgressori di illeciti amministrativi sul territorio del Parco.
5	RESPONSABILE DEL PROCESSO
	Direttore Ente - Responsabile del Servizio - Agenti accertatori - tecnici nominabili ausiliari di P.G.
6	ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)






FASE B

1	DESCRIZIONE DEI RISCHI	
	1.1	Elusione dell'obbligo di vigilare e di denunciare i reati
	1.2	Elusione dell'obbligo di erogare sanzioni amministrative
	1.3	Archiviazione, o riduzione dell'importo, immotivate di verbale amministrativo
	1.4	Omessa o infedele relazione dello stato dei luoghi
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	
	2.1	
	A	PROBABILITA (DA 1 A 5) 3
	B	IMPATTO (DA 1 A 5) 5
	C	VALUTAZIONE (A X B) 15
	2.2	
	A	PROBABILITA (DA 1 A 5) 3
	B	IMPATTO (DA 1 A 5) 3
	C	VALUTAZIONE (A X B) 9
	2.3	
	A	PROBABILITA (DA 1 A 5) 3
	B	IMPATTO (DA 1 A 5) 5
	C	VALUTAZIONE (A X B) 15
	2.4	
	A	PROBABILITA (DA 1 A 5) 1
	B	IMPATTO (DA 1 A 5) 1
	C	VALUTAZIONE (A X B) 1
1	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI	
	1.1	a) rotazione periodica del personale nelle varie zone di competenza; b) dichiarazione di non sussistenza di conflitti di interesse; c) affidamento delle singole ispezioni, dei singoli controlli e dei singoli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati in modo casuale
	1.2	a) rotazione periodica del personale nelle varie zone di competenza; b) dichiarazione di non sussistenza di conflitti di interesse; c) affidamento delle singole ispezioni, dei singoli controlli e dei singoli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati in modo casuale
	1.3	a) istituzione di una commissione di almeno 3 membri per la valutazione dei ricorsi amministrativi; b) controlli specifici sull'iter amministrativo che prevede il pagamento in misura ridotta, ordinanza ingiunzione e/o archiviazione, iscrizione al ruolo; c) in caso di ordinanza archiviazione, indicazione espressa del nominativo di chi ha effettuato la motivazione adottata
	1.4	a) rotazione periodica del personale nelle varie zone di competenza; b) dichiarazione di non sussistenza di conflitti di interesse;

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 2
ENTE REGIONALE ROMANATURA
FASE A

1	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO
	AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Processo: PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN E NEL CONTENUTO
2	DESCRIZIONE
	Contributi per interventi rientranti nelle finalità del Parco
3	RISORSE UMANE IMPEGNATE
	n. 3 (Direttore Ente, Dirigente e Responsabile del procedimento)
4	CLIENTI DEL PROCESSO
	Soggetti con o senza personalità giuridica, enti pubblici e privati, enti morali, associazioni senza scopo di lucro.
5	RESPONSABILE DEL PROCESSO
	Direttore Ente - Dirigente - Responsabile del Procedimento
6	ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)

FASE B

1	DESCRIZIONE DEI RISCHI	
1.1	Riconoscimento di contributi in violazione del regolamento dell'Ente Parco sulla materia	
1.2	Uso di falsa documentazione per agevolare alcuni soggetti nell'accesso ai contributi	
1.3		
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	
2.1		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	2
C	VALUTAZIONE (A X B)	4
2.2		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	1
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	1
C	VALUTAZIONE (A X B)	1
2.3		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	
C	VALUTAZIONE (A X B)	0

FASE C

1	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI	
1.1	a) Redazione Regolamento; b) distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica; c) Redazione e custodia del registro dei soggetti percipienti contributi in ordine cronologico e per anno solare.	
1.2	distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica;	

M *h*

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 3
ENTE REGIONALE ROMANATURA
FASE A

1	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO
	AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Processo: EROGAZIONE DEGLI INDENNIZZI PER DANNI DA FAUNA SELVATICA A COLTURE E PRODUZIONI AGRICOLE DEL PARCO
2	DESCRIZIONE
	Stima dei danni da fauna selvatica su colture e produzioni agricole sul territorio del Parco, su domanda degli interessati, ai fini dell'erogazione degli indennizzi previsti dalla L.R. 29/97
3	RISORSE UMANE IMPEGNATE
	1 Dirigente - 1 Funzionario - 2 C
4	CLIENTI DEL PROCESSO
	Soggetti con o senza personalità giuridica, enti pubblici e privati.
5	RESPONSABILE DEL PROCESSO
	Direttore Ente - Dirigente - Responsabile del Procedimento
6	ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)




FASE B

1	DESCRIZIONE DEI RISCHI	
1.1	Abuso nella stima dei danni al fine di agevolare determinati soggetti	
1.2	Uso di falsa o incongruente documentazione per agevolare alcuni soggetti nell'accesso agli indennizzi	
1.3		
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	
2.1		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	4
C	VALUTAZIONE (A X B)	8
2.2		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	2
C	VALUTAZIONE (A X B)	4

M *h*

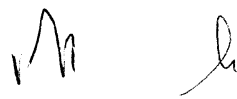
FASE C

1

MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI

1.1 Pubblicazione degli atti determinativi di risarcimento da danni da fauna selvatica sul sito dell'Ente.

1.2 Controllo con modalità e cadenza casuali da parte della dirigenza delle documentazioni presentate al fine di valutarne la congruità



SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 4**ENTE REGIONALE ROMANATURA****FASE A**

1	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO
	AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Processo: PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN E A CONTENUTO VINCOLATO
2	DESCRIZIONE
	Rilascio di nulla osta preventivi di competenza dell'Ente relativi ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco che siano sottoposti a relative concessioni o autorizzazioni
3	RISORSE UMANE IMPEGNATE
	Direttore - 1 Dirigente -6 Funzionari - 4 C
4	CLIENTI DEL PROCESSO
	Utenti del territorio del Parco
5	RESPONSABILE DEL PROCESSO
	Direttore Ente / Dirigente / Responsabili del procedimento
6	ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)



FASE B

1	DESCRIZIONE DEI RISCHI	
1.1	Abuso nell'adozione di nulla osta al fine di agevolare o danneggiare determinati soggetti	
1.2	Uso di accertata falsa o incongruente documentazione al fine di agevolare determinati soggetti	
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	
2.1		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	1
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	3
C	VALUTAZIONE (A X B)	3
2.2		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	1
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	3
C	VALUTAZIONE (A X B)	3
2.3		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	
C	VALUTAZIONE (A X B)	0

FASE C

1

MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI	
---	--

1.1	a) distinzione tra RUP e responsabile della firma dei nulla osta; b) gruppo di lavoro formato da funzionari e dirigenti tecnici dell'Ente
1.2	a) distinzione tra RUP e responsabile della firma dei nulla osta; b) gruppo di lavoro formato da funzionari e dirigenti tecnici dell'Ente; c) avvicendamento dei RUP con modalità a cadenza casuale.

MA *h*

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 5
ENTE REGIONALE ROMANATURA
FASE A

1	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO
	AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico indiretto e successivo per il destinatario - Processo: PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN E NEL CONTENUTO
2	DESCRIZIONE
	Concessione del patrocinio gratuito dell'Ente per manifestazioni riguardanti le aree oggetto della tutela dell'Ente Parco.
3	RISORSE UMANE IMPEGNATE
	n. 3 (Direttore Ente, Dirigente e Funzionario)
4	CLIENTI DEL PROCESSO
	Soggetti con o senza personalità giuridica, enti pubblici e privati, enti morali, associazioni senza scopo di lucro.
5	RESPONSABILE DEL PROCESSO
	Direttore Ente - Dirigente - Funzionario
6	ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)

FASE B

1	DESCRIZIONE DEI RISCHI	
1.1	Affidamento discrezionale del patrocinio in violazione delle pari opportunità dei soggetti	
1.2	Uso di falsa documentazione per il riconoscimento	
1.3		
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	
2.1		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	2
C	VALUTAZIONE (A X B)	4
2.2		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	1
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	1
C	VALUTAZIONE (A X B)	1
2.3		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	
C	VALUTAZIONE (A X B)	0

FASE C

1	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI	
1.1	Applicazione del Regolamento per la concessione del gratuito patrocinio	
1.2	Distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica;	
1.3		

1/17 h

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 6
ENTE REGIONALE ROMANATURA
FASE A

1	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO
	AREA: Atti con effetto economico diretto ed immediato nella sfera giuridica del destinatario.
2	DESCRIZIONE
	PAGAMENTI delle spettanze ai creditori
3	RISORSE UMANE IMPEGNATE
	n. 2: Direttore Ente, Dirigente
4	CLIENTI DEL PROCESSO
	Soggetti con o senza personalità giuridica, enti pubblici e privati, enti morali, associazioni senza scopo di lucro.
5	RESPONSABILE DEL PROCESSO
	Direttore Ente - Dirigente -
6	ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)



FASE B

1	DESCRIZIONE DEI RISCHI	
1.1	Liquidazione crediti nel mancato rispetto dell'ordine fissato dalla normativa vigente ai fini di agevolare alcuni soggetti.	
1.2	Uso di falsa documentazione per agevolare alcuni soggetti nel percepimento di importi non dovuti	
1.3		
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	
2.1		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	2
C	VALUTAZIONE (A X B)	4
2.2		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	1
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	1
C	VALUTAZIONE (A X B)	1

FASE C

1	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI	
1.1	Controllo da parte del Direttore con modalità e cadenze casuali di giustificativi contabili pagati.	
1.2	Allegare a ciascun mandato di pagamento l'atto determinativo di liquidazione del Dirigente competente e relativo giustificativo contabile	
1.3	Applicazione Regolamento regionale di contabilità del 9 Novembre 2017 n. 26 - Art. 31 (Regole per l'esecuzione dei pagamenti)	

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 7

ENTE REGIONALE ROMANATURA

FASE A

DENOMINAZIONE DEL PROCESSO

AREA: Acquisizione e progressione del personale - Processo: PROGRESSIONI DI CARRIERA

DESCRIZIONE

Proposta di attribuzione delle posizioni organizzative;

RISORSE UMANE IMPEGNATE

n. 1 (Direttore Ente; 2 Dirigenti)

CLIENTI DEL PROCESSO

Dipendenti che possono usufruire delle posizioni organizzative

RESPONSABILE DEL PROCESSO

Direttore Ente; Dirigente.

ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)

FASE B

DESCRIZIONE DEI RISCHI		
1.1	Valutazioni o proposte di posizioni organizzative accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti	
VALUTAZIONE DEI RISCHI		
2.1		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	1
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	1
C	VALUTAZIONE (A X B)	1
2.2		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	
C	VALUTAZIONE (A X B)	0
2.3		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	
C	VALUTAZIONE (A X B)	0

FASE C

MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI	
1.1	Individuazione di criteri oggettivi e condivisi relativamente alle valutazioni e alle determinazioni in oggetto
1.2	
1.3	

1.1/19 

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 8
ENTE REGIONALE ROMANATURA
FASE A

1	DENOMINAZIONE DEL PROCESSO
	AREA: Affidamento di lavori, servizi e forniture.
2	DESCRIZIONE
	Affidamento lavori in materia di: allestimenti museali, sentieristica, viabilità rurale, restauro e recupero edifici. Affidamento servizi in materia di: progettazione, certificazione ISO 14001, Bilancio Ambientale, pulizia e sanificazione, gestione portali informatici, servizi di consulenza. Affidamento forniture in materia di: vestiario personale guardiaparco, autovetture, cancelleria, arredi, materiale informatico, materiale tecnico scientifico, materiale di ferramenta, materiale igienico-sanitario, materiale informativo, ecc.
3	RISORSE UMANE IMPEGNATE
	Direttore, 2 Dirigenti, 8 funzionari, 17 C, 1 B.
4	CLIENTI DEL PROCESSO
	Ditte affidatarie e ditte escluse
5	RESPONSABILE DEL PROCESSO
	Direttore Ente - Dirigenti - Responsabili del procedimento
6	ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)

M e

FASE B

1	DESCRIZIONE DEI RISCHI	
1.1	Definizione dei requisiti di accesso alle gare definiti in modo tale da favorire una ditta	
1.2	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire una ditta	
1.3	Violazione dei principi di incompatibilità nell'affidamento degli incarichi	
1.4	Abuso degli affidamenti diretti ex art. 95 c.2 D.Lgs. 50/2016	
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI	
2.1		
A	PROBABILITA' (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	2
C	VALUTAZIONE (A X B)	4
2.2		
A	PROBABILITA' (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	2
C	VALUTAZIONE (A X B)	4
2.3		
A	PROBABILITA' (DA 1 A 5)	1
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	1
C	VALUTAZIONE (A X B)	1
2.4		
A	PROBABILITA' (DA 1 A 5)	4
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	5
C	VALUTAZIONE (A X B)	20
1	MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI	
1.1	a) ricorso a CONSIP; b) utilizzo del "Regolamento per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 50/2016" approvato dall'Ente (Deliberazione n.2 del 10.01.2018) c) distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica; d) pubblicazione di tutti gli affidamenti sul sito di RomaNatura.	
1.2	a) ricorso a CONSIP; b) utilizzo del "Regolamento per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 50/2016" approvato dall'Ente (Deliberazione n.2 del 10.01.2018) ; c) distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica; d) pubblicazione di tutti gli affidamenti sul sito di RomaNatura.	
1.3	a) distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica; b) pubblicazione di tutti gli affidamenti sul sito di RomaNatura.	
1.4	a) ricorso a CONSIP; b) utilizzo del "Regolamento per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 50/2016" approvato dall'Ente (Deliberazione n.2 del 10.01.2018) ; c) pubblicazione di tutti gli affidamenti sul sito di RomaNatura.	

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO 9
ENTE REGIONALE ROMANATAURA
FASE A

DENOMINAZIONE DEL PROCESSO
AREA: Affidamento di lavori, servizi e forniture.
DESCRIZIONE
Affidamento servizi in materia di: Piano d'assetto, Piano Generale di Assestamento Forestale, Programma Pluriennale di promozione Economica e Sociale, Piano di Gestione SIC/ZPS
RISORSE UMANE IMPEGNATE
Direttore Ente, 1 Dirigente, 6 Funzionari, 4 C
CLIENTI DEL PROCESSO
Ditte affidatarie e ditte escluse, professionisti consulenti, società di professionisti, soggetti esclusi
RESPONSABILE DEL PROCESSO
Direttore Ente /Dirigenti/ Responsabili del procedimento, oltre alla Regione soggetto competente all'approvazione dei 4 strumenti
ULTERIORI ELEMENTI (EVENTUALI)

FASE B

DESCRIZIONE DEI RISCHI		
1.1	Definizione dei requisiti di accesso alle gare definiti in modo tale da favorire una	
	Usò distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire una	
1.2	ditta/professionista	
1.3	Violazione dei principi di incompatibilità nell'affidamento degli incarichi	
1.4	Abuso degli affidamenti diretti ex art. 95 c.2 D.Lgs. 50/2016	
VALUTAZIONE DEI RISCHI		
2.1		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	2
C	VALUTAZIONE (A X B)	4
2.2		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	2
C	VALUTAZIONE (A X B)	4
2.3		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	2
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	4
C	VALUTAZIONE (A X B)	8
2.4		
A	PROBABILITA (DA 1 A 5)	4
B	IMPATTO (DA 1 A 5)	5
C	VALUTAZIONE (A X B)	20
MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI		
1.1	a) utilizzo del "Regolamento per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 50/2016" approvato dall'Ente (Deliberazione n.2 del 10.01.2018) ; b) distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica; c) gruppo di lavoro formato da funzionari e dirigenti dell'Ente; d) pubblicazione di tutti gli affidamenti sul sito di RomaNatura.	
1.2	a) utilizzo del "Regolamento per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 50/2016" approvato dall'Ente (Deliberazione n.2 del 10.01.2018); b) distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica; c) gruppo di lavoro formato da funzionari e dirigenti dell'Ente in assenza di commissione aggiudicatrice; d) pubblicazione di tutti gli affidamenti sul sito di RomaNatura.	
1.3	a) distinzione tra RUP e Dirigente responsabile dell'atto di affidamento, laddove presenti in pianta organica; b) gruppo di lavoro formato da funzionari e dirigenti dell'Ente in assenza di commissione aggiudicatrice; c) pubblicazione di tutti gli affidamenti sul sito di RomaNatura.	
1.4	a) ricorso a CONSIP; b) utilizzo del "Regolamento per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 50/2016" approvato dall'Ente (Deliberazione n.2 del 10.01.2018); c) gruppo di lavoro formato da funzionari e dirigenti dell'Ente in assenza di commissione aggiudicatrice; d) utilizzo di indagini di mercato	